



FIGLI DI UNA REGINA
V INCORONAZIONE
della MADONNA di OROPA
1620 - 2020



LE CORONE PER L'OGGI

una sfida culturale e artistica per un gesto liturgico



la Regina di Oropa



È una statua “Madonna con bambino”, scolpita in legno cirmolo, legno duro, di color giallo – rossastro , statua alta m. 1.32.

Storicamente la statua è collocabile nella seconda metà del XIII sec. “La splendida qualità dell’intaglio purtroppo attenuata nella sua incisività dalle molteplici ridipinture, ne fa una delle sculture gotiche di matrice francese tra le più significative sul chiudersi del 1200.”

Tardivamente gli incarnati vennero dipinti in nero con riferimento al versetto biblico *“Nigra sum sed formosa”*

La statua portava il ricco apparato di ori testimonianza delle Centenarie Incoronazioni e dell’affetto e della devozione. Anche il Bambino recava sul capo una corona regale d’oro.

Le tracce della storia centenaria



Il dettato liturgico

Dal Benedizionale (n . 2034 – 2035)

Spetta al vescovo diocesano, insieme con la comunità locale, giudicare sull'opportunità di incoronare l'immagine della beata Vergine Maria. Si tenga tuttavia presente che è opportuno incoronare soltanto quelle immagini che, essendo oggetto di venerazione per la grande fiducia dei fedeli nella Madre del Signore, godono di una certa notorietà, tanto che il luogo in cui son venerate è diventato sede e centro di genuino culto liturgico e di attivo impegno cristiano.

A tempo debito, prima della celebrazione del rito, si devono istruire i fedeli sul suo significato e sul suo carattere esclusivamente religioso, perché possano partecipare con frutto alla celebrazione e coglierne la giusta portata.

Per il diadema o la corona si usi una materia atta ad esprimere la dignità singolare della beata Vergine; si eviti tuttavia una troppo dispendiosa fastosità, come pure uno sfoggio esagerato di gemme che disdica alla sobrietà del culto o risulti in qualche modo offensivo per quello che è l'umile tenore di vita dei fedeli del luogo.

La questione culturale e artistica



**Alla ricerca di CORONE che sappiano
parlare all'uomo del nostro tempo
e
parlino del nostro tempo**

- Come progettare due corone che parlino di un gesto di affidamento (a partire dal momento storico ed esistenziale attuale) della gente biellese e dei devoti della Madonna di Oropa?
- Come fare sì che le corone siano uno strumento simbolico in grado di catalizzare attenzione e affetto? Insomma un sincero atto di affidamento alla “Vergine sovrana” e “mistica Signora” e al Figlio che Lei ci offre? Si pone dunque la questione seria della storicità del gesto, della contemporaneità dell’oggetto prodotto e della continuità con un’immagine antica che “ha il sapore dell’icona”: una finestra aperta sul mistero per entrare in comunione con il Cristo!
- “Oropa è di tutti”: nell’immaginario biellese è anche di chi non si riconosce nella chiesa e nei suoi linguaggi. Il gesto di incoronare la Madonna di Oropa non può non tenere conto di questa sensibilità e straordinaria specificità.

La questione pastorale

Punto di partenza:

“la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù” (EG 1)

E dunque

- Elemento liturgico – pastorale (SC 122-124)
- Elemento cristologico – escatologico (EG 275-280)
- Elemento ecclesiologicalo – caritativo (EG 46-49)
- Elemento femminile (EG 103; 284 – 288)
- Elemento popolare (EG 122-126)
- Elemento culturale – storico

Il bando di concorso come strumento per tenere uniti tutti questi aspetti ... e come occasione di crescita di una comunità e degli artisti

- Diocesi di Biella (capofila)
- Ente autonomo laicale di culto “santuario di Oropa”

Con la collaborazione dell’
Ufficio Nazionale Beni Culturali Ecclesiastici e
dell’Edilizia di Culto (CEI)

Chi partecipa?

- Artista singolo
- Accademia di Belle Arti
- Collettivo di artisti
(indicazione di un coordinatore)
- Indicazione di eventuali collaboratori
- Indicazione di chi realizzerà le corone

Tempistiche

Tappa zero settembre 2018 – febbraio 2019

RIFLESSIONE E MESSA A PUNTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Prima tappa 17 febbraio 2019 – 21 marzo 2019

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Invio candidature e valutazione delle stesse con una prima commissione

Seconda tappa 21 marzo 2019 – 21 novembre 2019

BANDO DI CONCORSO

- accettazione degli artisti
- linee di indirizzo alla progettazione e schede tecniche
- interazione degli artisti con la vita del Santuario, con i pellegrini, e gli organismi consultivi della Diocesi (4 e 5 maggio 2019)
- tempo di risposta ai quesiti posti dagli artisti
- consegna dei progetti (inizio autunno 2019)
- lavori della Commissione tecnico - artistica
- proclamazione del vincitore (21 novembre 2019)

Terza tappa (novembre 2019 – agosto 2020)

ESECUZIONE E CONSEGNA DEI LAVORI

- Preparazione delle corone
- Consegna delle corone alla Diocesi (seconda metà di aprile 2020)
- Corone consegnate al Santuario (maggio 2020)
- Corone esposte in Santuario (estate 2020)
- **Rito di incoronazione** del simulacro della Regina di Oropa (domenica 30 agosto 2020)





Concludendo...

“Noi dobbiamo domandare a voi tutte le possibilità che il Signore vi ha donato, e, quindi, nell’ambito della funzionalità e della finalità, che affratellano l’arte al culto di Dio, noi dobbiamo lasciare alle vostre voci il canto libero e potente, di cui siete capaci. E voi dovete essere così bravi da interpretare ciò che dovrete esprimere, da venire ad attingere da noi il motivo, il tema, e qualche volta più del tema, quel fluido segreto che si chiama l’ispirazione, che si chiama la grazia, che si chiama il carisma dell’arte”.

(S. Paolo VI, 7 maggio 1964)

*“quorum testimonio sciat posteritas
quanta in Matrem sit Bugellae fides
quanta Matris bonae in filios tutela”*

(DALLA LAPIDE COMMEMORATIVA DELLA IV INCORONAZIONE 1920)



“perché si sappia
quanta è la fede di Biella nella Madre di Oropa
e quanta è la protezione della Madre per i suoi figli”.